



# COMUNE di MONNO

Provincia di Brescia



Piazza IV novembre,9 - CAP 25040 MONNO - Tel. 0364/779400 – fax 0364/779214

Cod. Fisc. N. 00725380174 – Partita IVA n. 00575990981 -

e-mail: [info@comune.monno.bs.it](mailto:info@comune.monno.bs.it) Sito <http://www.comune.monno.bs.it> PEC [protocollo@pec.comune.monno.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.monno.bs.it)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 27.04.2013

### ADUNANZA STRAORDINARIA DI 1^ CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: **DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE I.M.U. PER L'ANNO 2013.**

L'anno **duemilatredici**, addì **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **21.00**, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dall'ordinamento, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
<b>TROTTI Roberto</b>	X	
<b>CALDINELLI Romano</b>	X	
<b>MELOTTI Romano Giovanni</b>	X	
<b>ANTONIOLI Luigi</b>	X	
<b>PIETROBONI Nada</b>		X
<b>MOSSINI Guido Bortolo</b>	X	
<b>PIETROBONI Claudio</b>	X	
<b>ANTONIOLI Gioacchino</b>	X	
<b>PIETROBONI Riccardo</b>	X	
<b>MELOTTI Ugo</b>	X	
<b>MINELLI Fausto</b>	X	
<b>GHENSI Alberto</b>	X	
<b>LAZZARINI Enrico</b>		X
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>

Assiste all'adunanza il Segretario comunale, dott. **Fabio GREGORINI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'avv. **Roberto TROTTI**, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al **n. 03** dell'ordine del giorno.



Oggetto: **DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE I.M.U. PER L'ANNO 2013.**

Il Sindaco premette alcune considerazioni sull'attuale quadro normativo introdotto dalla Legge di stabilità per il 2013, utili anche ai fini del bilancio di previsione iscritto al punto successivo dell'ordine del giorno.

Dette norme prevedono che per l'anno 2013 il gettito dell'I.M.U. spetti interamente ai Comuni ad eccezione di quello riguardante gli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D. L'imposta derivante dalla tassazione di questi immobili spetta infatti allo Stato per la parte calcolata ad aliquota base (0,76 per cento) ed al Comune per la sola quota derivante dall'eventuale maggiorazione di imposta dallo stesso deliberata.

Alla luce dell'intervenuta modifica legislativa e dei chiarimenti ministeriali pervenuti nel corso dello scorso esercizio, è confermata la possibilità di differenziare le aliquote all'interno della medesima categoria catastale. Per questo motivo l'Amministrazione ritiene di proporre una diversa articolazione delle aliquote per i fabbricati di categoria D, prevedendo l'aliquota massima per quelli classificati in D1, che per quanto riguarda Monno sono essenzialmente gli impianti idroelettrici, e portando gli altri immobili della categoria D all'aliquota ordinaria deliberata dal Comune pari allo 0,8 per cento.

Questa operazione consentirà una diminuzione della pressione fiscale per gli immobili a destinazione commerciale e ricettiva.

Terminata l'introduzione, interviene il Consigliere Ghensi Alberto per osservare che le attività commerciali presenti sul territorio sono da sostenere così come le prime abitazioni e ritiene che tale operazione poteva già essere fatta lo scorso anno.

Il Sindaco replica che, con l'attuale articolazione delle aliquote e delle detrazioni, le prime abitazioni risultano praticamente esenti dall'IMU e rivendica che il Comune di Monno mantiene comunque l'importo delle aliquote al di sotto della media dei Comuni della zona.

Terminato il dibattito,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 07 del 04.05.2012, avente per oggetto "Approvazione del regolamento sull'imposta municipale propria (I.M.U) e determinazione delle aliquote per l'anno 2012";

### **VISTI:**

- gli articoli 7 e 8, Decreto legislativo n. 23 del 14.03.2011 relativi all'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) in attuazione della Legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale municipale;
- il Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (in Supplemento ordinario n. 251 alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 284 del 6 dicembre 2011), convertito Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Supplemento Ordinario n. 251) recante: «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.» ed in particolare l'art.13;
- il Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) approvato con la citata deliberazione n. 07 del 04.05.2012;
- l'art. 2, comma 381, della Legge 24/12/2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) che, relativamente all'esercizio finanziario in corso, ha disposto il differimento al 30 giugno 2013 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;



- l'art. 2, comma 380, della Legge 24/12/2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) in base al quale: *"Al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per gli anni 2013 e 2014: a) è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011; (...) f) è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13; g) i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D"*;
- il D.lgs. n. 267/2000;

**RITENUTO** di determinare le aliquote per l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) relative all'anno 2013 come di seguito:

- aliquota ordinaria 0,80%, per tutti gli immobili ad eccezione dei fabbricati rientranti nelle seguenti categorie catastali;
- aliquota 1,06 %, per gli immobili catastalmente censiti nella categorie "D1";
- aliquota 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per l'anno 2013 la detrazione di cui sopra è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di € 200,00, non può superare l'importo massimo di € 400,00;

**VISTO** il parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione espresso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00 s.m.i. e dell'art. 7 del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013;

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

- 1) Di **approvare** le seguenti aliquote per l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) per l'anno 2013:



- **aliquota ordinaria 0,80%**, per tutti gli immobili ad eccezione dei fabbricati rientranti nelle seguenti categorie catastali;
  - **aliquota 1,06 %**, per gli immobili catastalmente censiti nella categorie "D1";
  - **aliquota 0,4%** per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per l'anno 2013 la detrazione di cui sopra è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di € 200,00, non può superare l'importo massimo di € 400,00;
  - **detrazione per abitazione principale Euro 200,00**. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per l'anno 2013 la detrazione di cui sopra è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di € 200,00, non può superare l'importo massimo di € 400,00.
- 2) Di **dichiarare**, con successiva e separata unanime votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L.L..

\*\*\*\*\*

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, esprime parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/00 s.m.i e degli artt. 6 e 8, comma 2, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013.

Monno, 27/04/2013

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO  
Rag. Massimo Maffessoli



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(Avv. Trotti Roberto)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(dott. Fabio Gregorini)



n. 172

(del registro delle pubblicazioni all'albo online)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, li 11 MAG. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(dott. Fabio Gregorini)

*Gregorini*

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 11 MAG. 2013 al 26 MAG. 2013
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li .....



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(dott. Fabio Gregorini)

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.